

Cacciari filosofo e politico contemporaneo

Heidegger ha influenzato fortemente diversi filosofi odierni, tra cui Cacciari. Questi nasce nel 1944, saggista, politico e opinionista italiano, sindaco di Venezia dal 1993 al 2000 e dal 2005 al 2010 e più volte parlamentare. Aderisce al movimento del 1968 assumendo un ruolo di guida. In seguito entra nel Partito Comunista Italiano, nelle cui liste è eletto alla Camera dei deputati dal 1976 al 1983, ed è membro della Commissione Industria della Camera. È stato parlamentare europeo.

Cacciari filosofo e politico contemporaneo 2

Al centro della sua riflessione filosofica c'è la crisi della razionalità moderna, che si è rivelata incapace di cogliere il senso ultimo del reale, abbandonando la ricerca dei fondamenti del conoscere. La sua visione muove dal concetto di "pensiero negativo", ravvisato nelle filosofie di Nietzsche, di Heidegger e di Wittgenstein, per risalire ai suoi presupposti in alcuni aspetti della tradizione religiosa e del pensiero filosofico occidentali. La sua analisi fa emergere la costitutiva antinomicità, non "sintetizzabile" dialetticamente, del reale.

Cacciari filosofo e politico contemporaneo 3

La funzione delle forme logiche e delle teorie scientifiche è quella di organizzare il caotico divenire del mondo in maniera tale da consentire all'uomo di usarlo.

La crisi è ineliminabile.

La crisi della metafisica occidentale è anche dimostrata dalla fiducia nella tecnica, presuntuosa esaltazione di quella ragione che invece rivela il sostanziale fallimento dei valori ultimi che dovrebbero guidare il progresso umano: *«la tecnica realizza la direzione implicita della metafisica moderna – ma nel realizzarla ne critica e liquida anche l'idea centrale [il fondamento originario] che era la certezza dei valori.*

Cacciari filosofo e politico contemporaneo 4

Con l'avvento del pensiero negativo finalmente ci si libera «da un ideale totalitario del sapere, per cui non si dipende più da un ordine naturale, fisso ed immutabile, di cui la ragione scopre le leggi, ma si interviene creativamente, dando ordine alle cose, in una molteplicità di saperi». La ragione è che **la Verità è antinomica, ma anche capace di comprendere la propria antitesi; è coincidentia oppositorum**, che accoglie in sé la vita con tutte le sue contraddizioni. **La Verità deve accogliere in sé tutte le differenze, altrimenti non ne sarebbe appunto la verità, ma la negazione**; se non fosse in grado di comprendere in sé tutta quanta la vita, non potrebbe salvarla.

Cacciari filosofo e politico contemporaneo 5

L'esigenza di "salvare" le differenze nella loro verità, senza costringerle in un ordine univoco che finirebbe col cancellarle, domina pure le opere più recenti.

La pace nasce dalla presa di coscienza che l'armonia è sempre armonia di distinti che si oppongono. Ciò che accomuna i distinti è proprio la loro distinzione, la loro differenza, il loro reciproco opporsi. L'armonia non consiste nel "mediare" tra gli opposti, ma nel loro reciproco opporsi.

Cacciari filosofo e politico contemporaneo 6

Ciò che si distingue assolutamente da altro, è infatti necessariamente connesso con questo altro, perché solo con esso, insieme ad esso, può esistere in quanto distinto. Non solo: la connessione è più forte proprio quando è più debole, quando non può essere assicurata una volta per tutte, cioè quando il distinto è così distinto che può fuggir via dalla relazione.

L'essenza dell'Europa e il senso della sua esperienza attuale stanno nella sua possibilità di essere oppure no un «arcipelago» [*l'Arcipelago rappresenta un modello di convivenza di distinti che si connettono nel loro stesso opporsi*].

Cacciari filosofo e politico contemporaneo 7

Secondo Cacciari il "destino" d'Europa va inteso alla luce dell'übermensch nietzschiano. "Non è l'uomo superiore all'ennesima potenza; è il totalmente altro rispetto a ogni determinata affermazione di forza o potenza". Il sinonimo più stretto di "*Oltreuomo*" è l'"Aperto".

Il Politico si configura, nell'età della Tecnica, come "*Tecnica di comprensione-governo delle aporie e delle contraddizioni economico-sociali*", destinata a esercitare il dominio sopra "soggetti" economici e sociali che "*permangono strutturalmente altri rispetto alla sua logica*".